



COMUNE DI BRINDISI



REGIONE PUGLIA



AREA METROPOLITANA DI  
BRINDISI

PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV\_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

ELABORATO:

## NOTE CONCLUSIVE SU LINEE GUIDA DI ARPA, REGIONE E PROVINCIA

### IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello Prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo Doc.	Sez. Elaborato	N° Foglio	Tot. Fogli	N° Elaborato	DATA	SCALA
DEF	201900262	RT	03	1	25	RLG_04	Dicembre 2021	-:-

### REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	Dic. 2021		IVC	N/A	N/A

PROGETTAZIONE



**MAYA ENGINEERING SRLS**  
C.F./P.IVA 08365980724  
Dott. Ing. Vito Calio  
Amministratore Unico  
4, Via San Girolamo  
70017 Putignano (BA)  
M.: +39 328 4819015  
E.: v.calio@maya-eng.com  
PEC: vito.calio@ingpec.eu

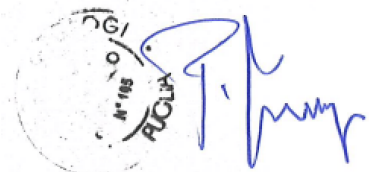
**MAYA ENGINEERING SRLS**  
4, Via San Girolamo  
70017 Putignano (BA)  
C.F./P.IVA 08365980724

(TIMBRO E FIRMA)

GEOLOGO CONSULENTE AMBIENTALE

**Prof. Dott. Francesco Magno**

38, Via Colonne  
72010 Brindisi (BR)  
M.: +39 337 825366  
E.: frmagno@libero.it



SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE



**COLUMNS ENERGY s.p.a.**

C.F./P.IVA 10450670962  
Via Fiori Oscuri, 13  
CAP 20121 Città MILANO  
PEC: columnsenergysrl@legalmail.it

(TIMBRO E FIRMA PER BENESTARE)



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV\_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI  
BRINDISI

*RLG-04\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida regionali e provinciali su mitigazioni e compensazioni".*

## Indice

1	Premessa.....	2
2	Misure di " <i>mitigazione</i> " con riferimento alle LL.GG. di ARPA.....	3
3	Misure di " <i>mitigazione</i> " con riferimento alle LL.GG. della Provincia di Brindisi.....	17
4	Le misure di "Compensazione".....	24



**PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV\_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"**

COMUNE DI  
BRINDISI

*RLG-04\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida regionali e provinciali su mitigazioni e compensazioni".*

## 1 Premessa.

Con la presente *"Nota di rispondenza del progetto alle linee guida (LL.GG.) regionali e della Provincia di Brindisi"* si intende riportare, in maniera sintetica, la compatibilità del progetto elaborato e presentato agli Enti competenti, alle richiamate LL. GG. che, in termini normativi rispondono:

- ARPA – Regione Puglia: *Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica (Revisione n. 1 / Integrazioni / Novembre 2011);*
- Provincia di Brindisi: *Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici.*

In particolare, questa nota fa esplicito riferimento alle misure di *"mitigazione"* e *"compensazione"* previste nella documentazione

Di seguito quanto richiamato, fatto salvo che la documentazione richiesta per la presentazione del progetto, si ritiene, sia stata tutta elaborata e viene a costituire il *"pro-getto"* e la procedura connessa alla richiesta di VIA.



**PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV\_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"**

**COMUNE DI  
BRINDISI**

***RLG-04\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida regionali e provinciali su mitigazioni e compensazioni".***

## **2 Misure di "mitigazione" con riferimento alle LL.GG. di ARPA.**

Di seguito si riportano i riscontri progettuali rispetto alle indicazioni rivenienti dalle LL.GG. dell'ARPA.

### **a. Mitigazioni relativa alla localizzazione dell'intervento in progetto**

- ✓ *sono preferibili le installazioni in zone prive di vegetazione o in aree dismesse (es. cave, discariche abbandonate, siti inquinati previa bonifica);*
- ✓ *sarebbe auspicabile individuare delle aree buffer per gli impianti ubicati in prossimità di zone protette, siti Natura 2000, zone umide e aree di pregio paesaggistico di ampiezza adeguata rispetto alla tipologia di sito, da valutare tramite lo sviluppo di un apposito studio, ed in funzione del tipo di impatto.*

### **Riscontri progettuali:**

Il progetto è stato sviluppato per lo più su terreni agricoli incolti da diversi lustri e quindi soggetti ai processi di desertificazione, anche se la coltre di terreno vegetale è limitata a pochi decimetri per la presenza di calcari e calcareniti; i calcari, in particolare, in qualche caso e nei campi posti più ad W, sono affioranti e non spietrati tanto da impedire ogni tipo di coltivazione.

Dalla certificazione allegata si evince che sono stati rispettati i buffer relativi sia alla Massera Mazzetta che alla Masseria Belloluogo; questa ultima, in particolare, pur avendo una valenza storico-architettonica maggiore rispetto alla Masseria Mazzetta, nella cartografia del PPTR non risulta essere vincolata.



**PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV\_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"**

**COMUNE DI  
BRINDISI**

***RLG-04\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida regionali e provinciali su mitigazioni e compensazioni".***

Le prime stringhe di tracker, per entrambe le masserie, sono state allocate anche oltre il rispetto dei 100 m. di buffer previsto dal RR n. 24/2010.



**b. Mitigazione relative alla scelta dello *schema progettuale e tecnologico di base*.**

- ✓ *Ove possibile, e compatibilmente con la natura geomorfologica dei suoli, occorre preferire strutture ancorate al terreno tramite pali in acciaio infissi fino alla profondità necessaria evitando così ogni necessità di fondazioni in c.a. che, oltre a porre problemi di contaminazione del suolo in fase di costruzione, creano la necessità di un vero piano di smaltimento ed asporto in fase di ripristino finale. Inoltre, l'utilizzo di questa tecnica consente di coltivare il terreno adiacente ai pali.  
In caso contrario preferire come basamenti strutture appoggiate al terreno, che abbiano la duplice funzione di sostegno e di zavorra, risparmiando così eventuali problematiche dovute all'invasione del terreno in profondità per l'ancoraggio delle strutture.*



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

### Riscontri progettuali:

Pur essendo i terreni di fondazione costituiti da materiale lapideo (calcarei e calcareniti) si è ritenuto opportuno infiggere le strutture di fondazione, costituiti da pali in acciaio, in preforni trivellati aventi un diametro leggermente maggiore rispetto alla fondazione; inoltre, onde evitare che si verificano ondeggiamenti dovuti a vuoti creati fra le pareti del preforno ed il palo di fondazione, verrà immessa sabbia silice e/o il medesimo materiale che fuoriesce dalla trivellazione a "distruzione di nucleo", ove la granulometria sia tale da essere assimilata ad una sabbia. La sabbia verrà ad occupare i "vuoti" presenti e, non potendo avere contezza del completo riempimento, si prevede di rimboccare la sabbia man mano che questa scende verso il fondo.

Per fissare i pali di fondazione in acciaio, non verranno utilizzate né boiacche cementizie e né calcestruzzi ma solo ed esclusivamente sabbie naturali.

Inoltre, si è ritenuto di approfondire maggiormente i fori di sondaggio e le relative strutture di fondazione, nelle porzioni estreme della stringa; ciò per garantire una maggiore tenuta statica alle azioni verticali prodotte dalle raffiche di vento.

Anche le altre strutture di fondazione (recinzioni, ingressi, ecc.) saranno realizzati con la medesima tecnica di fondazione.

Tale tecnica permetterà, in fase di decommissioning, la facile estrazione delle barre d'acciaio che verranno avviate a centri di recupero.

Così come riportato nella relazione agronomica allegata, sui terreni non interessati dalle componenti costituenti l'impianto (cabine, strade interne, fondazioni, ecc) pari al oltre il 95 % della sommatoria delle particelle catastali interessate, verrà sviluppata "agricoltura conservativa" con la semina, per una sola volta, di graminacee e leguminose che verranno tranciate, con mezzo elettrico evitando immissioni in atmosfera, una sola volta l'anno e lasciando sul posto i residui di trancitura.

\*\*\*\*\*



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

- ✓ *ove possibile, preferire strutture la cui altezza consenta l'aerazione naturale ed il passaggio degli automezzi per la lavorazione del terreno in modo che il suolo occupato dall'impianto possa continuare ad essere coltivato come terreno agricolo;*

### Riscontri progettuali.

Uno dei punti di forza degli aspetti di "mitigazione" dell'impianto che si propone, sussiste nella possibilità di poter operare con "agricoltura conservativa" anche al di sotto dei tracker e ciò con il duplice scopo di arricchire l'epidetum con Sali minerali, azoto e quanto altro necessario ad arricchire il suolo ed il sottosuolo e permettere di potenziare la capacità di assorbimento di "carbonio" ed altri gas climalteranti.

E' universalmente riconosciuto, infatti, che il "suolo" costituisce il maggiore "serbatoio" di CO<sub>2</sub>, di Metano ed altri CFC climalteranti, il tutto a beneficio di una "carbon footprint" del tutto positiva ed una rispondenza ai principi della "decarbonizzazione".

\*\*\*\*\*

- ✓ *è preferibile che le direttrici dei cavidotti, interni ed esterni all'impianto, seguano i percorsi delle vie di circolazione, al fine di ridurre gli scavi per la loro messa in opera;*

### Riscontri progettuali.

Nel caso nel progetto proposto e sviluppato sulle particelle dei Fogli 90 e 91 del Comune di Brindisi, l'impianto ha uno sviluppo in adiacenza con la strada provinciale n. 37 bis e con la strada provinciale 2 bis, Mesagne – S. Vito dei Normanni e per questi tratti il cavidotto sarà realizzato solo ed esclusivamente in adiacenza a queste.

Il collegamento alla sottostazione di conferimento avverrà, necessariamente, con cavidotto su terreni agricoli che dalla S.P. 2 bis raggiungerà il territorio di Latiano in Contrada "Mudonato".

Questo tratto di cavidotto, comunque, non attraverserà alcun "reticolo idrografico".



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

\*\*\*\*\*

✓ *è preferibile utilizzare strutture prefabbricate ovvero costruite con materiali della tradizione locale per le utilities (es. cabina di trasformazione);*

### Riscontri progettuali.

Tutte le cabine di trasformazione saranno prefabbricate, insonorizzate, corredate da materiale ignifugo e posate su "*misto granulare calcareo*", posato su un foglio di TNT da 200/300 gr/ opportunamente addensato con rullo vibrante; ciò al fine di fornire adeguata portanza alla struttura di fondazione delle cabine, evitare la crescita di vegetazione spontanea e permettere la facile rimozione nella fase di decommissioning. L'asportazione del "*misto granulare*", avente legante cromaticamente simile a quello del terreno in sito (rossastro) permetterà di riutilizzarlo; la successiva asportazione del TNT non lascerà sul posto alcuna porzione di "*misto*" al punto che la profondità del "*cassonetto*" potrà essere ricolmata da terreno vegetale simile a quello esistente.

\*\*\*\*\*

✓ *relativamente ai supporti dei moduli, si fa presente che deve essere assolutamente evitato l'utilizzo di solette stabilizzatrici mediante l'uso di apporto di materiale di consolidamento;*

### Riscontri progettuali.

Si è riportato che l'area d'imposta dell'impianto presenta una situazione geologico-stratigrafica che abbraccia sia terreni lapidei (calcarei e calcareniti) che, terreni sedimentari limo-sabbiosi; tale situazione impone l'utilizzo di due differenti modalità di realizzazione delle fondazioni dei tracker.

Nella parte lapidea sarà necessario preforare, con trivellazione a distruzione di nucleo, fino alla profondità di progetto, inserire la fondazione in acciaio ed eliminare i vuoti esistenti mediante l'immissione di sabbia silicea.





AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

Per i terreni sedimentari la realizzazione delle fondazioni avverrà per semplice infissione per battitura, fino alla profondità di progetto.

\*\*\*\*\*

*✓ i sistemi di illuminamento devono essere conformi alla Legge Regionale n.15 del 2005:*

#### **Riscontri progettuali.**

Il progetto prevede un sistema di illuminamento perimetrale collegato all'impianto antintrusione che sarà attivato solo in caso di allarme.

L'impianto di illuminazione sarà realizzato mediante l'installazione di proiettori LED rivolti direttamente verso l'impianto impedendo, di conseguenza, la generazione del fascio di luce verso l'alto.

L'attivazione del sistema di illuminazione, solo in caso di necessità, ne consente la riduzione degli impatti verso la fauna selvatica, visto che abitualmente non ne rilevarebbe la presenza.

Tutti i corpi illuminanti saranno di ultima generazione con lampade LED ad alta efficienza consento così la riduzione dei consumi energetici.

\*\*\*\*\*

*✓ è preferibile utilizzare sistemi di recinzione vegetali, tipo siepi. Nel caso di recinzione artificiale, con reti metalliche o grigliati è preferibile l'utilizzo di strutture ad infissione anziché cordoli di fondazione:*

#### **Riscontri progettuali.**

Il progetto prevede la recinzione metallica infissa nel sottosuolo, previa trivellazione dei materiali litoidi presenti e riempimento dell'intercapedine con "sabbia", oltre che la realizzazione di "siepi", in una o più allineamenti; il numero degli allineamenti è funzione della disponibilità di terreno utile.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

Fra l'altro, un obiettivo a lungo termine è che tali siepi, mantenute senza alterarne la funzione, è quello di farle diventare ad un se pur limitato "corridoio ecologico".

\*\*\*\*\*

*è preferibile che il layout dell'impianto sia tale da minimizzare il numero e/o l'ingombro delle vie di circolazione interne garantendo allo stesso tempo la possibilità di raggiungere tutti i pannelli che costituiscono l'impianto per le operazioni di manutenzione e pulizia;*

#### Riscontri progettuali.

L'impianto, come riportato nelle varie relazioni, è costituito da sotto-campi che, nel complesso, costituiscono un "unicum"; da ciò, è del tutto evidente che ogni sotto-campo ha la necessità di possedere una, se pur minima, viabilità interna e necessaria per le attività di gestione della relativa cabina.

Tale progettazione è stata sviluppata per ottenere il maggiore e più razionale utilizzo, seguendo la "raccomandazione" di riferimento.

Appare opportuno anche riportare che per l'applicazione del sistema "*agro-fotovoltaico*" si è stati costretti a ulteriormente distanziare le file delle stringhe dei tracker, fino a 12 m.; ciò permette di attivare le procedure della "*agricoltura conservativa*" con il "*mini-mum/no-tillage*" così come riportato nelle relazione dell'Agronomo.

\*\*\*\*\*

✓ *per la realizzazione delle vie di circolazione interna, è preferibile che siano utilizzati materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti, prediligendo ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, mattonelle autobloccanti, stabilizzato semipermeabile, del tipo macadam, con l'ausilio di geo-tessuto con funzione drenante. Inoltre, è preferibile effettuare operazioni di costipamento del terreno che permettano una migliore distribuzione delle pressioni sul terreno sottostante e che garantiscano, in caso di pioggia insistente, la fruibilità (es. posa di geotessuto e di materiale stabilizzato al di sopra del terreno naturale);*



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

***XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".***

### **Riscontri progettuali.**

Si è già riportato che le strade di "servizio" avranno un "cassonetto", il cui piano di posa verrà compattato con rullo statico da 20 tonn. e costituito dal fondo da: TNT (200-300 gr/mq) sul quale si posa in opera un "misto granulare calcareo" (A1A – CNR UNI 1006-stabilizzato) avente la matrice del medesimo colore rossastro dei terreni vegetali ed eluviali, posti nell'area dell'impianto.

Ciò permetterà di avere un impatto cromatico minimo e le strade non saranno mai interessate né da erbe infestanti (per la presenza del TNT) e né da ristagno di acque meteoriche (per un'adeguata compattazione con rullo vibrante), restando comunque adeguatamente permeabili; con ciò si eviteranno ristagni e sulle strade di servizio e difficoltà di movimentazione.

Appare opportuno riportare che non verrà mai utilizzata la "tufina calcarea", riveniente dalla frantumazione delle calcareniti (tufi calcarei) in quanto, tale materiale, sottoposto alle sollecitazioni del traffico, tende a modificare la propria granulometria, rendendola sempre più piccola ed incrementando con ciò sia la impermeabilità che la possibilità di ottenere ristagno sulla strada. Tutto ciò fatto salvo che la colorazione è "biancastra" e quindi cozzerebbe molto con quella rossastra in situ.

\*\*\*\*\*

### **c. Mitigazioni volte a ridurre interferenze indesiderate:**

✓ *salvaguardare la vegetazione spontanea presente, anche in singoli elementi, all'interno dei siti di installazione (es. macchie, garighe, pseudosteppa), soprattutto in quelle aree caratterizzate da scarsa presenza di segni antropici;*

### **Riscontri progettuali.**



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

Avendo scelto di coltivare i terreni dell'impianto, non interessati dalle relative strutture e pari a circa il 95 %, attraverso l'uso della "*coltivazione conservativa*" (vedi relazione agronomica) è del tutto evidente che non vi sarà spazio per la c.d. "*vegetazione spontanea*"; questa avrà motivo di sussistere e di restare del tutto intonsa da interventi, in prossimità delle aree destinate alla naturalizzazione e quindi, in prossimità delle "pozze" artificiali di acque ed in prossimità delle sassaie.

Tutto ciò al fine di agevolare e migliorare gli habitat per la fauna stanziale e migratoria.

\*\*\*\*\*

✓ *assolutamente da preservare sono i corridoi ecologici che possono essere rappresentati da siepi, fasce arboree o arbustive, muretti a secco disposti a circondare i margini dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto. Qualora già presenti, si prescriverà la loro conservazione e cura, qualora non presenti ne potrà essere suggerita la creazione. Se tuttavia il proponente opta per una recinzione metallica si dovrà prevedere la presenza di aperture che consentano il passaggio della fauna locale.*

### Riscontri progettuali.

Nell'area d'impianto non sono state rilevati "*corridoi ecologici*" che, nel qual caso, sarebbero stati protetti adeguando la progettazione dell'impianto.

I muretti a secco presenti sono pochi e delimitano particelle di proprietà che, nel qual caso, corrispondono a parte dei sotto-campi; muretti che, come noto, hanno origine dallo spietramento dei terreni calcarei che, per l'area d'interesse si limitano alla porzione dei sotto-campi posti nella porzione più occidentale, quella ove il calcare, in alcune aree, risulta anche affiorante.

In definitiva, i muretti a secco presenti saranno conservati e mantenuti mentre, come ulteriore opera di mitigazione, è stata prevista la realizzazione di "sassaie" capaci di divenire luogo di ricovero e piccoli rettili e roditori; tali sassaie, che verranno realizzate dai massi calcarei sparsi per l'area e/o acquistati come "*buzzoni*" calcarei, saranno per lo più



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

allocati in prossimità dei "laghetti" ecologici che verranno ad essere realizzati in tre distinti spazi dell'impianto e là dove la presenza dell'acqua può essere garantita dalle acque meteoriche. Ove queste pozze ecologiche dovessero restare a "secco", sarà cura del gestore ricolmarle con ulteriores acque.

In merito alle aperture della recinzione, vi tavola specifica che garantisce il passaggio della piccola e media fauna dall'apertura nella recinzione, in più si è ritenuto di allocare, al di sotto di tale apertura, un tubo di HDPE atossico di opportuno diametro, al fine di agevolare, ulteriormente il transito.

\*\*\*\*\*

✓ *utilizzare pannelli ad alta efficienza per evitare il fenomeno di abbagliamento nei confronti dell'aviofauna.*

### **Riscontri progettuali.**

In riscontro a tale punto bisogna osservare che l'ARPA nelle linee guida solleva tale problematica negli impianti fotovoltaici che saranno realizzati nelle vicinanze delle zone di riproduzione e ripopolamento, relativamente al fenomeno dell'abbagliamento e confusione biologica che potrebbe generarsi sull'avifauna migratoria, pertanto considerata la collocazione dell'impianto in progetto, assolutamente distante dalle aree di ripopolamento e dalla rotte migratorie, tale problematica dovrebbe intendersi implicitamente soddisfatta.

Si evidenzia, in ogni caso, come i moduli che saranno utilizzati sono di ultimissima generazione, ad alta efficienza (660 Wp) e "*bifacciali*" e quindi in grado di assorbire anche le radiazioni che vengono a riflettersi sui terreni interclusi fra le varie stringhe e ridurre, al contempo, l'uso del suolo.

I pannelli sono dotati di tutte le certificazioni di qualità ambientale prescritti dalle vigenti normative del settore.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

Si evidenzia, in ogni caso, come i moduli che saranno utilizzati sono di ultima generazione, ad alta efficienza e dotati di tutte le certificazioni di qualità ambientali prescritti dalle vigenti normative del settore.

Del resto, l'utilizzo del sistema "agro-fotovoltaico" comporta il minor uso del suolo me necessita, per non perdere capacità produttiva, di pannelli di ultima generazione e che, ovviamente, hanno un maggiore costo.

\*\*\*\*\*

✓ *Prevedere schermature con elementi arborei o arbustivi per impatto visivo su aree di pregio situate nella vicinanza o nella visuale (rendering).*

#### **Riscontri progettuali.**

Il progetto prevede il rimboschimento delle aree non utilizzate mediante la piantumazione di specie arboree autoctone. Tali piante sono state previste principalmente nelle aree perimetrali dell'impianto in corrispondenza delle fasce di rispetto collocate tra i moduli fotovoltaici e le recinzioni.

Le specie utilizzate saranno sia ad alto fusto quali ad esempio il leccio ed il biancospino e specie a basso fusto quali ad esempio il ginepro.





AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

\*\*\*\*\*

d. Mitigazioni relative ad azioni che possono essere intraprese in fase di cantiere e di esercizio:

✓ *I lavori di installazione dell'impianto andrebbero effettuati evitando il periodo di riproduzione delle principali specie di fauna (di nidificazione per l'aviofauna), presenti nel sito;*

**Riscontri progettuali.**

Nella fase intercorrente fra l'Autorizzazione Unica e l'inizio della realizzazione dell'impianto, sarà dato incarico ad uno specialista al fine di individuare i periodi migliori per attivare la realizzazione dell'impianto, in funzione dei periodi di riproduzione della fauna ed aviofauna presente e catalogata dallo stesso consulente.

\*\*\*\*\*

*Le attività di manutenzione devono essere effettuate attraverso sistemi a ridotto impatto ambientale sia nella fase di pulizia dei pannelli (es. eliminazione /limitazione di sostanze detergenti) sia nell'attività di trattamento del terreno (es: eliminazione/ limitazione di sostanze chimiche diserbanti ed utilizzo di sfalci meccanici o pascolamento)*

**Riscontri progettuali.**

La manutenzione dei pannelli verrà effettuata senza l'uso di sostanze detergenti e/o chimiche in genere; solo acqua non additivata.

In merito alle attività di trattamento dei terreni che, come riportato, saranno condotti attraverso la tecnica della "agricoltura conservativa" e/o "maggese vestito", non vi è alcuna





AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

necessità di trattamento con diserbanti in quanto, una volta effettuata la semina di graminacee e/o leguminose, lo sfalcio avverrà una volta l'anno ed i residui della sfalcatura saranno lasciati sul terreno; con ciò si avrà un sostanziale arricchimento, in Sali minerali, azoto, ecc, della parte più sommitale del terreno (top soil-epidetum) e un notevole incremento della capacità di conserva-zione del "Carbonio" e degli altri CFC, con un positivo riscontro per la c.d. "carbon footprint".

Il beneficio di tale tecnica di lavorazione si fonda anche nella semina che avviene una sola volta, ad inizio del processo, con auto rigenerazione annuale; inoltre, ove si dovesse optare per la semina di leguminose (fagioli, piselli, ceci, soia, ecc.), ciò potrebbe dar luogo alla possibilità di conferire i circa 54 ettari disponibili, ad una cooperativa di giovani imprenditori, creando quindi occupazione indotta.

\*\*\*\*\*

✓ *Ripristino dello stato dei luoghi dopo la dismissione dell'impianto o destinazione del suolo alla rinaturalizzazione con specie autoctone scelte in base alla peculiarità dell'area; la vegetazione presente, dunque, va mantenuta o quantomeno rimpiazzata a fine ciclo;*

### **Riscontri progettuali.**

Facendo riferimento a quanto innanzi riportato, alla fine del ciclo di produzione dell'impianto, il terreno vegetale risulterà fortemente arricchito delle componenti minerali ed organiche, rispetto allo stato di abbandono e di pre-desertificazione nel quale si trovano gran parte delle particelle che costituiscono l'impianto.

La tecnica di coltivazione scelta, di concerto con l'Agronomo, rende anche il beneficio ambientale di evitare l'impoverimento del "suolo" ed evitare i fenomeni di pre-desertificazione; tutto ciò senza considerare il grande beneficio ambientale fornito dall'impronta del "Carbonio" che, ben risponde ai principi della "decarbo-nizzazione".





AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

\*\*\*\*\*

*Per ridurre la compattazione dei terreni, è necessario ridurre il traffico dei veicoli, soprattutto con terreno bagnato, ridurre al minimo indispensabile le lavorazioni, utilizzare attrezzi dotati di pneumatici idonei, mantenere un adeguato contenuto di sostanza organica nel terreno, ripristinare la finitura del piano del terreno mediante posa di terreno naturale per 20-30 cm. per permettere un'adeguata piantumazione e sistemazione a verde.*

#### **Riscontri progettuali.**

Tutto quanto innanzi riportato ed a chiarimento delle LL. GG. dell'ARPA e della Regione, la movimentazione dei mezzi di servizio avverrà solo ed esclusivamente sulle strade all'uopo realizzate e con la metodica riportata; questa, oltre a quanto riportato, non indurrà alcuna perdita di porzioni di strada non confacenti alle caratteristiche attuali dei suoli.

Inoltre, la presenza alla base del "cassonetto" del TNT, permetterà di non lasciare sul posto nessuna porzione di "misto granulare calcareo" costituenti le strade di servizio.

Nella fase di decommissioning il "cassonetto" stradale", della profondità di 20-25 cm., verrà ricolmato da terreno vegetale delle medesime caratteristiche di quelle attuali; i terreni vegetali di riporto verranno leggermente addensati dal passaggio di un rullo statico e su questi verrà subito attivata, in funzione della stagione, la semina delle essenze utilizzate nella richiamata "agricoltura conservativa".

In questa ultima fase sarà possibile registrare, anche attraverso le periodiche analisi quanto-qualitative che verranno effettuate sui suoli, come riportato nella relazione relativa al "monitoraggio" ed alla matrice "suolo", quanto siano meglio-rate le caratteristiche pedologiche dei suoli posti nell'ambito dell'impianto progettato e proposto per la realizzazione.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

### 3 Misure di "mitigazione" con riferimento alle LL.GG. della Provincia di Brindisi.

Di seguito si riportano i riscontri progettuali rispetto alle indicazioni rivenienti dalle LL.GG. della Provincia di Brindisi.

Le note che di seguito si riportano, a chiarimento dei diversi punti costituenti le LL.GG. della Provincia, onde evitare inutili ripetizioni, in alcuni casi saranno solo accennati.

- a. La necessità di prevedere barriere verdi per schermare la visibilità dell'impianto, da realizzarsi con essenze arboree o arbustive autoctone, tipiche della vegetazione mediterranea, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché dalla vicinanza ad edifici di interesse storico, artistico e culturale (masserie, case coloniche, trulli).*

#### Riscontri progettuali.

Come già detto in precedenza il progetto prevede un intervento di rimboschimento diffuso nell'intera area di impianto volta a limitare l'impatto paesaggistico e la perdita di habitat naturale come disciplinato dalla Delibera di Consiglio Provinciale di Brindisi n. 34 del 15.10.2019.

Sono state, di conseguenza, previste diverse aree bosco collocate principalmente nella zona perimetrale dell'impianto, nelle quali saranno piantumate sia essenze forestali quali pioppo e leccio, che specie arbustive quali ginepro, piracontia e biancospino.

La tipologia di piantumazione per ogni area è stata individuata con lo scopo sia di garantire la creazione di barriere verdi capaci di limitare l'impatto visivo degli impianti che al contempo limitarne l'ombreggiamento nei confronti dei moduli fotovoltaici.

Pertanto, nelle fasce di rispetto ampie dovuta dalla presenza di beni architettonici, viabilità provinciali ed aree vincolati saranno prevalentemente piantumate specie arboree ad alto



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

fusto, mentre nelle fasce di rispetto previste verso i confinanti e lungo le recinzioni saranno piantumate specie arbustive.

\*\*\*\*\*

*b. La necessità di prevedere aperture nelle recinzioni che consentano la veicolazione della piccola/media fauna;*

#### Riscontri progettuali.

Alla tavola progettuale denominata **-Particolari strutture recinzione e cancelli** è riportata la tipologia della recinzione, con la presenza delle apposite "aperture" al fine di consentire la veicolazione della piccola/media fauna; in più ed in virtù del fatto che le siepi nel tempo saranno sempre più fitte al punto da limitare la fruibilità delle aperture, si è anche pensato di allocare nell'area dell'apertura, un apposita tubazione in HDPE atossico, completamente interrata e posta in collegamento fra l'interno e l'esterno dell'impianto, al fine di migliorare ulteriormente il richiamato transito della fauna.

\*\*\*\*\*

*c. Il divieto di realizzazione di opere fisse al suolo non facilmente rimovibili al termine dell'esercizio dell'impianto;*

#### Riscontri progettuali.

Tutte le opere connesse all'impianto, in fase di decommissioning, saranno facilmente rimosse e, per come progettate ed innanzi riportato, non altereranno minimamente la composizione qualitativa degli attuali terreni delle matrici "suolo" e "sottosuolo".

\*\*\*\*\*



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

*d. La previsione di strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici costituite preferibilmente da semplici zavorre in cemento appoggiate al terreno, oppure da pali in acciaio infissi nel suolo, onde evitare la realizzazione di opere di difficile rimozione e mantenere il più integro possibile lo stato dei terreni;*

#### Riscontri progettuali.

Come riportato, tutte le strutture portanti di fondazione saranno infisse, previo preforo, nei calcari e nelle calcareniti sottostanti; l'intercapedine fra la "fondazione" ed il foro, sarà ricolmata da "sabbia", con rimbocchi periodici (nei primi mesi di operatività) necessari per la totale occupazione, da parte della sabbia, dei vuoti esistenti.

Ovviamente, non si farà alcun uso di "boiaccia" cementizia e quanto altro contenente elementi estranei alla naturale composizione dei terreni di fondazione.

In fase di decommissioning l'estrazione sarà fortemente agevolata e le fondazioni in acciaio saranno inviate a "recupero".

\*\*\*\*\*

*e. Il divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli, attraverso il livellamento o l'apporto di materiali sciolti di tipo tufaceo, calcareo o altro, al fine di evitare la trasformazione irreversibile dello stato naturale ed idrogeologico del suolo; tali riporti potrebbero essere previsti esclusivamente nelle aree asservite a vani tecnici;*

#### Riscontri progettuali.

La realizzazione delle strade di servizio, all'interno dei sotto campi, avverrà con la realizzazione di un "cassonetto, approfondito dai 20 ai 30 cm., ed il cui apice sarà a pochi cm. (2-39 al di sopra dell'attuale piano di campagna; ciò non altererà minimamente l'attuale naturale deflusso delle acque meteoriche.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

Nelle strade esterne ai "campi" e di collegamento fra questi, ove non già esistenti ed appartenenti al corredo stradale rurale del comune di Brindisi, le nuove strade verranno sempre realizzate con la metodica riportata ma con un "cassonetto" fuoriuscente dal livello stradale per almeno 10-15 cm.; ciò al fine di convogliare le meteoriche in punti ove, nelle condizioni attuali si riversano.

Del resto, la localizzazione dei tre "laghetti" ecologici, da realizzare al fine di favorire la fauna stanziale e migratoria, è tale da permettere di essere alimentati dalle medesime acque di pioggia; solo nell'eccezionalità della mancanza di acqua, il Gestore dell'impianto si impegna a riempirlo.

\*\*\*\*\*

*f. La previsione di infrastrutture (cabine elettriche), viabilità ed accessi dimensionati in maniera strettamente indispensabile alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto;*

#### Riscontri progettuali.

Non solo le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto sono state progettate nella essenzialità dell'impianto ma, al contempo e come riportato, tutte (cabine, fondazioni, pali d'illuminazione, ecc.) verranno realizzate al fine di non avere la necessità di interventi manutentivi (strade), di avere una buona tenuta statica (cabine), di non avere la presenza di vegetazione spontanea (TNT sotto i cassonetti) e di non "contaminare" la qualità degli attuali terreni nella fase di post mortem.

\*\*\*\*\*

*g. L'obbligo di sfalciare meccanicamente e, comunque, senza l'utilizzo di diserbanti, la vegetazione insistente sul suolo dell'impianto;*



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

## Riscontri progettuali.

L'attivazione della coltivazione di circa il 95 % dei terreni dell'impianto mediante la pratica del "*maggese vestito*" comporterà per una sola volta l'anno lo sfalcio delle graminacee e/o delle leguminose che saranno seminate.

Inoltre, anche se l'immissione di gas di scarico sarebbero irrilevanti rispetto al beneficio ambientale che l'impianto produce rispetto allo sviluppo della medesima quantità di energia elettrica ottenuta da combustibili fossili, si cercherà di effettuare lo sfalcio con innovativi mezzi elettrici.

E' perentorio l'assenza di diserbanti, anche perché fortemente in contrasto con la metodica dell'agricoltura conservativa.

\*\*\*\*\*

*h. L'obbligo che l'eventuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici avvenga senza l'uso di detergenti o di altre sostanze chimiche al suolo e senza il consumo di risorse idriche destinate al consumo umano;*

## Riscontri progettuali.

Gli obblighi richiamati e relativi al mancato utilizzo di detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici è considerato un imperativo imprescindibile in quanto in evidente contrasto con la "*agricoltura conservativa*" che, oltre ai benefici richiamati in termini di contenimento della CO2 e degli altri CFC, ha anche quello di "arricchire" il suolo e non di contaminarlo!

Le acque destinate al lavaggio dei pannelli saranno contenute in un serbatoio allocato su un trattore gommato e saranno prelevate dai punti di vendita esistenti; non vi sono nell'area e né si intende realizzare alcun pozzo emungente le acque di falda profonda.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

La richiamata agricoltura non ha la necessità di essere irrigata in quanto l'apparato radicale recupera l'acqua necessaria dal suolo e dal sottosuolo; in definitiva, l'attività di coltivazione che verrà svolta nell'area dell'impianto non necessita di acque di lavorazione ed ancor più di acque destinate al consumo umano.

\*\*\*\*\*

*i. La predisposizione di un sistema di regimentazione delle acque meteoriche cadute nell'area di cantiere e degli accorgimenti atti ad evitare il dilavamento della superficie del cantiere da parte delle acque superficiali provenienti da monte;*

#### Riscontri progettuali.

L'area d'imposta dell'impianto è sub pianeggiante e non si rilevano aree di accumulo delle meteoriche.

L'impianto è allocato tutto intorno alla Strada Provinciale n. 37 bis ed in piccola parte anche sulla S,P, Mesagne – S.Vito dei Normanni; queste strade sono munite di cunette laterali di displuvio delle acque meteoriche e sono destinate, come oggi avviene, ad essere recapito finale delle meteoriche ricadenti nell'ambito dell'area d'impianto.

\*\*\*\*\*

*j. La previsione di un ripristino morfologico al termine dei lavori di installazione degli impianti, attraverso la stabilizzazione e l'inerbimento di tutte le aree interessate da movimento di terra, oltre che il ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;*

#### Riscontri progettuali.

Si è già riportato che la tipologia di realizzazione delle strade di servizio non comporterà alcuna contaminazione qualitativa degli attuali terreni in quanto tutti i "misti granulari



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

*calcarel'* utilizzati per le strade e le fondazioni delle cabine, saranno rimossi, congiuntamente al TNT, senza lasciare elementi estranei all'attuale composizione.

I "cassonetti" saranno ricolmati, fino all'attuale piano di campagna, da terreno vegetale recuperato dai 50,40 ha dell'impianto e/o acquistati ed aventi le medesime caratteristiche cromatiche, possibilmente anche composizionali; tali terreni verranno immediatamente sottoposti alle medesime coltivazioni in essere su quelli restanti che, se pur eventualmente differenti da quelle attuali (in gran parte non vi è coltivazione), di certo comporteranno un evidente beneficio ambientale.

\*\*\*\*\*





AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

#### 4 Le misure di "Compensazione".

In questo capitolo si riportano le misure di "compensazione" che ARPA e Provincia consigliano; infatti ambedue gli Enti riportano:

##### ARPA-Regione:

*"Le misure di compensazione consistono in interventi volti a "compensare" gli impatti residui non più mitigabili, attraverso la corresponsione di eventuali corrispettivi economici o la realizzazione di opere che apportino benefici ambientali equivalenti.*

*Tra le possibili opere compensative si menziona l'individuazione di un'area pari al 4% della superficie dell'impianto da destinare alla rinaturalizzazione con specie vegetali autoctone da scegliere in funzione della peculiarità dell'area. "*

##### Provincia:



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

k) quale misura per compensare gli impatti negativi relativi agli aspetti paesaggistici, visivi e alla perdita di habitat naturali, il progetto deve prevedere la realizzazione di un intervento di rimboschimento, su terreni nella disponibilità del proponente, definito compiutamente mediante specifica progettazione e descrizione delle operazioni colturali da assicurare per il periodo almeno pari a quello di vita dell'impianto, da realizzare con biotipo "bosco mediterraneo" per una estensione non inferiore al 25% della superficie totale del lotto d'intervento, in relazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici mentre di estensione pari a 0,25 ettari per MW di potenza installata nel caso di impianti eolici; sono ammessi interventi di rimboschimento su terreni di proprietà di enti pubblici fermo restando in capo alla società proponente ogni onere in relazione alla gestione e tenuta del bosco medesimo; la disponibilità all'utilizzo di terreni di proprietà di enti pubblici va dimostrata per mezzo di atti scritti quali convenzioni, accordi e/o ogni atto giuridicamente rilevante in tal senso; quale misura di mitigazione rispetto al consumo di suolo sarà valutata l'efficienza produttiva degli impianti: in particolare nel caso di impianti fotovoltaici dovranno essere privilegiate le tecnologie che, a parità di energia prodotta, prevedano una minore superficie occupata ovvero i progetti di ammodernamento degli impianti esistenti finalizzati a potenziarne la produttività, a parità di superficie occupata.

Ambedue gli Enti individuano, come "*mitigazione*" la realizzazione di aree da "rinaturalizzare" con specie autoctone e la Provincia specifica che tale azione va attivata attraverso il rimboschimento del biotopo "*bosco mediterraneo*".

Vi è un'oggettiva differenza nell'estensione prevista, come forma compensativa, che per l'ARPA è pari al **4%** dell'estensione dell'impianto, mentre per la Provincia ed in maniera più conservativa è pari al **25 %**.

Fatta salva l'oggettiva difficoltà di individuare nel "biotopo" le essenze mediterranee non portatrici del batterio della "xilella", come riportate nell'apposito sito della Regione e nell'entità di oltre 40 specie, il progetto si è adeguato alla volontà dell'Ente Provincia, prevedendo la realizzazione dell'opera compensativa, nell'estensione prevista.

Nelle relazioni a corredo del progetto presentato vi è anche quella relativa al "*Rapporto con la "Carbon footprint"* e quindi alla capacità del suolo di immagazzinare "*carbonio*" (carbon sink) ed altri gas climalteranti; si è ritenuto opportuno sviluppare questa relazione in virtù del fatto che, erroneamente, è in uso il concetto che la realizzazione di un impianto fotovoltaico,



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

**XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".**

possa indurre una perdita della "*capacità di sequestro naturale della CO2 del suolo*" dell'intera superficie agraria destinata alla realizzazione dell'impianto.

Si è voluto, anche attraverso il riferimento alla normativa ed alla bibliografia di settore, evidenziare quanto le opere di "*mitigazione*" e "*compensazione*" previste nel progetto dell'impianto fotovoltaico proposto dalla Columns Energy Srl, nel territorio di Brindisi, alla Contrada "Masseria Mazzetta", sia tale da ottenere una "*impronta ambientale*" del tutto positiva, con evidenti benefici delle quantità massicche immesse in atmosfera. In particolare, si è reso necessario approfondire considerazioni in merito alla capacità del "suolo" di immagazzinare "*Carbonio organico*" che, con le introduzioni di nuove metodiche agricole, previste dall'esperto Agronomo, rendono tale aspetto estremamente positivo, a differenza di quanto avviene nell'attuale condizione di incolto e/o di coltivazione "*agricola tradizionale*".

L'utilizzo di una metodica di "*coltivazione conservativa*", a differenza della "*coltivazione tradizionale*", con la pratica del "*maggese vestito*" e la coltura di grami-nacee e leguminose, ha permesso di dimostrare, anche se ben nota da alcuni lustri, quanto la "*coltivazione conservativa*" sia molto più efficace nella funzione di contenimento del "*carbonio*" nel suolo.

La relazione pone in evidenza la necessità di utilizzare la "*cover crop*" o "*coltura di copertura*", quale "*agricoltura conservativa*", con la posa a coltura, al di sotto delle stringhe fotovoltaiche e nelle aree disponibili nel lotto, essenze di leguminose e graminacee, come trifoglio e veccia, che verranno costantemente trinciate e lasciate al suolo; ciò produrrà un effetto migliorativo ad opera degli azoto-fissatori simbiotici ed un importante incremento di sostanza organica dovuto all'effetto pacciante delle ripetute trinciature, oltre che aumentare la capacità di "*stoccaggio di carbonio nel suolo*" (carbon sink).

Non è affatto vero, quindi, che sia valido l'assunto che il suolo di un impianto fotovoltaico induca ad una maggiore perdita di "*carbonio organico*" intrappolato; è il contrario ove si utilizzano, come previsto, metodiche di "*agricoltura conservativa*" che, per come riportato, incrementano lo "*stock di Carbonio*" nel suolo e nel sotto-suolo.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

Fra le "compensazioni" previste per l'utilizzo di suolo vi è anche la realizzazione di un "bosco mediterraneo"; si è riportato che l'afforestazione e la riforestazione, o l'adozione di qualsivoglia modalità di gestione delle coltivazioni agricole e dei sopras-suoli forestali, determinino un aumento degli "stock di C" nelle piante, nella lettiera e nel suolo, rimuovendo un'ulteriore porzione di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera. Ad esempio, se un'area agricola o pascoliva è convertita in bosco, una quota di CO<sub>2</sub> è rimossa dall'atmosfera e immagazzinata nella biomassa arborea.

Lo "stock di C" su quell'area aumenta, creando quindi un "sink" di carbonio.

In ogni modo, la foresta di nuova formazione funge da "sink di Carbonio" fino a quando lo "stock di C" continua a crescere; aumenta fintantoché non sia raggiunto il limite massimo (equilibrium), oltre al quale le perdite dovute alla respirazione e alla morte degli alberi, bilanciano l'aumento di "C" dovuto alla fotosintesi. Inoltre, il verificarsi di eventi esterni straordinari, quali ad esempio incendi, temporali o attacchi fitopatologici, rappresenta un rischio aggiuntivo per l'efficacia di fissazione del soprassuolo.

Anche il legno prelevato dal bosco e trasformato in prodotti legnosi costituisce uno stock di carbonio; questo stock (extraboschivo) aumenterà (agendo pertanto da sink) fino a quando il deperimento e la distruzione dei vecchi prodotti resterà inferiore alla fabbricazione di nuovi.

Quindi i prodotti dai boschi derivanti hanno una capacità finita di rimuovere CO<sub>2</sub> dall'atmosfera e non agiscono come "serbatoio" perpetuo di Carbonio.

Al contrario, un terreno che è destinato alla produzione di biomassa (maggese) consente di produrre materiali con effetto sostitutivo rispetto ai combustibili fossili e può potenzialmente ridurre indefinitamente le emissioni di gas serra.

Appare opportuno rilevare, quindi, che ai fini del bilancio connesso alla "cattura di Carbonio nel suolo" è più efficace un prato coltivato a "maggese", posto al di sotto di un impianto fotovoltaico che, un'area boschiva.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*

Inoltre, dalla relazione e quindi dai dati acquisiti dalla FAO e da ISPRA, risulta che l'olivo è una specie arbustiva altamente in grado di fissare e stoccare il carbonio, più di altre specie arbustive, per cui, in presenza di oliveti infetti dal batterio della "xilella", sarebbe più produttivo ripiantare una piantagione di olivi che, invece, prevedere un "bosco mediterraneo", come forma di compensazione dell'occupazione di suolo da parte dell'impianto fotovoltaico.

In definitiva, il progetto prevede, in termini sintetici, la progettazione di tre alternative possibili:

1. La realizzazione di un "bosco mediterraneo", con le specie disponibili e non portatrici di xilella e dell'estensione eccedente il 25% dell'intera area dell'impianto;
2. La realizzazione, nelle medesime aree del "bosco" di una coltivazione a "maggese vestito", per l'impronta ecologica positiva che questa comporta e senza tralasciare la possibilità di creare occupazione indotta dalla coltivazione di leguminose (ceci, lenticchie, ecc.);
3. La realizzazione di un nuovo parco di olivi resistenti alla xilella, così come riportato nello specifico sito della Regione Puglia.

Infine, si ritiene non sia escludente anche la possibilità che possano essere attivate, sempre sul 25 % del terreno utile, tutte e tre le distinte possibilità di intervento di "compensazione".

La Conferenza di servizi potrà definire quale sia la soluzione migliore per la quale il Committente si impegna.



AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N.387 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 28,49 MW E POTENZA MODULI PARI A 30,67 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV\_01 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI AL N.C.E.U. AL FG. 91 PARTICELLE - 46, 47, 48, 69, 249, 79, 77 E FG. 90 - PARTICELLE - 155, 441, 226, 172, 173, 175, 176, 257, 258, 259, 260, 261, 49, 50, 246, 248, 249, 250, 242, 243, 244, 245, 336, 337, 338, 339, 340, 325, 326, 327, 318, 319, 320, 307, 331, 323, 409, 421, 313, 407, 500, 501, 502, 503, 488, 489, 490, 47, 201, 202, 211, 212, 213, 361, 359.

COMUNE DI  
BRINDISI

*XXXX\_ Relazione "Nota di rispondenza del progetto alle linee guida di ARPA, regionali e provinciali".*